

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE***Gruppo Consiliare Forza Italia*

C. 218.1/1182/16/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1182
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Convenzione tra Regione e Clinica Sant'Anna di Casale Monferrato

PREMESSO che con D.G.R. n. 13-2022 del 5 agosto 2015 la Giunta regionale ha approvato gli schemi di contratto/accordo da stipulare con le case di cura private relativi all'assegnazione dei posti letto e tipologia di prestazioni sanitarie;

CONSIDERATO che per la Clinica Sant'Anna di Casale Monferrato sono stati previsti 53 posti letto per psichiatria post acuzie e 24 posti letto per la continuità assistenziale a valenza sanitaria, in sostituzione dei 45 posti letto assegnati per l'attività interventistica e dei 15 posti di medicina generale e dei 20 di lungodegenza;

TENUTO CONTO che le risorse a budget sono passate dai 9.357.079 del 2014 ai 5.312.499 del 2016, determinando la necessità di intervenire nella riorganizzazione dei quadri occupazionali;

RIBADITO che la riconversione in psichiatria ormai sarà attuata malgrado l'opposizione di più parti coinvolte, la presentazione al Consiglio regionale di una petizione popolare il 13 ottobre scorso, con più di 7.500 firme, per il mantenimento dell'attività operatoria e di medicina generale presso la Clinica e la richiesta di una proroga di 6 mesi al fine del proseguimento dell'attività chirurgica;

CONSIDERATO che negli ultimi giorni la proprietà della clinica Sant'Anna ha annunciato che il 31 luglio verrà cessata l'attività, che attualmente include interventistica e diagnostica, per essere sostituita da un'attività per psichiatria, con l'intenzione di procedere con licenziamenti e drastiche riduzioni del numero di ore lavorate (da full time a part time) e dei salari;

RILEVATO che tutto ciò sarebbe condizionato da una delibera regionale, annunciata da tempo, che regoli in modo definitivo la convenzione tra Regione e Casa di Cura con il riconoscimento dell'accreditamento, ma che ancora non sarebbe stata disposta o che addirittura potrebbe prevedere un'ulteriore proroga;

PRESO ATTO delle proteste di numerosi dipendenti della Clinica alla vigilia della "riconversione", che hanno scioperato nei giorni scorsi, e della convocazione di un tavolo di crisi al fine di individuare soluzioni per la salvaguardia dell'occupazione e il mantenimento delle professionalità, nell'interesse di lavoratori e cittadini;

POSTO che l'attuazione dell'intervento priverebbe il territorio di quella attività interventistica e diagnostica che nel tempo è servita per le richieste dei cittadini della zona, ma anche per molti pazienti di altre città che hanno trovato soddisfazione per l'offerta sanitaria d'eccellenza della Clinica, sia per i ridotti tempi di attesa per visite ed esami sia per le cure ed assistenza adeguate garantite dai dipendenti;

RIBADENDO la contrarietà alla "riconversione" della Clinica

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore



- per conoscere tempi, contenuti e indicazioni della delibera regionale che regola la convenzione tra la Regione e la Clinica, prima della chiusura dell'attività interventistica e diagnostica annunciata per il 31 luglio, al fine di evitare che la situazione di incertezza possa recare un grave danno per la sanità del territorio alessandrino, comportando di fatto un'ulteriore diminuzione dei servizi nonché ricadute negative sul piano occupazionale.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).